



Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria

Prot. n. CS 52/2016

Roma, 20 ottobre 2016

Al Capo del Dipartimento A.P.
Pres. Santi Consolo

e p.c.

Al Vice Capo del Dipartimento A.P.

Al Direttore generale del Personale
e delle Risorse

Al Direttore generale dei detenuti e del trattamento

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali
ROMA

Al Provveditorato Regionale A.P.
MILANO

Al Direttore della casa circondariale
PAVIA

Alla Segreteria regionale FP CGIL
MILANO

Alla Segreteria territoriale FP CGIL
PAVIA

Ai Delegati ed iscritti Fp Cgil
Polizia Penitenziaria

Oggetto: casa circondariale di Pavia.

Lo scorso 10 ottobre 2016 una delegazione della FP CGIL, composta dal coordinatore nazionale Fp CGIL Polizia Penitenziaria Massimiliano Prestini e dai segretari territoriali Catalano Puma Fabio e Sturini Patrizia ha effettuato una visita sui luoghi di lavoro presso l'istituto penitenziario in oggetto, dove a breve dovrebbero terminare i lavori per la realizzazione di un Polo Psichiatrico che dovrebbe prevedere la disponibilità di

complessivi 22 posti, di cui 10 riservati all'accoglienza di soggetti ex art. 148 C.P. E 111 DPR 230/2000 e 12 dedicati a subacuti psichiatrici.

Da una prima analisi fornitaci dalla Direzione della Casa Circondariale di Pavia circa il fabbisogno di personale di Polizia Penitenziaria necessario per la gestione di tale struttura pari a 21 unità, previsione formulata peraltro con un'articolazione del lavoro organizzata su tre turni anziché i quattro previsti contrattualmente, una situazione già critica allo stato attuale, rischia di diventare drammatica.

Si tenga presente che l'attuale organico di Polizia Penitenziaria effettivamente in servizio presso la suddetta casa circondariale è carente di oltre 75 unità, infatti dei 300 poliziotti previsti in organico per la gestione dei due padiglioni detentivi, solo 225, con grande sacrificio e spirito di abnegazione, prestano servizio presso l'istituto e continuano a garantirne la sicurezza.

Non osiamo immaginare cosa potrà accadere quando, con l'apertura del polo psichiatrico, aumenteranno cospicuamente i carichi di lavoro per la Polizia Penitenziaria, anche in relazione alla particolarità dell'utenza da gestire, che necessiterebbe di un adeguato e preventivo piano di formazione professionale che ad oggi ci risulta non essere ancora stato definito.

Particolarmente grave poi risulta essere la situazione relativa all'organico degli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti e degli ispettori, considerato che delle 52 unità previste dal P.C.D.M. del 27.06.2014 ad oggi ne risultano presenti in servizio solo 8, con la ormai inaccettabile situazione che vede poi far ricadere le responsabilità e lo svolgimento di compiti e carichi non propri alle figure professionali del ruolo degli Agenti-Assistenti.

Per quanto sopra esposto la FP CGIL chiede di provvedere, con i prossimi piani di mobilità del personale, ad assegnare all'istituto in oggetto un adeguato numero di unità di Polizia Penitenziaria, considerando un notevole aumento di organico anche per il personale del ruolo dei sovrintendenti e degli ispettori. Si chiede inoltre di non disporre l'apertura del Polo Psichiatrico, prima dell'avvenuto aumento dell'organico di Polizia Penitenziaria.

Si resta in attesa di un cortese celere riscontro.

Il Coordinatore Nazionale Fp Cgil
Polizia Penitenziaria
Massimiliano Prestini

